

certa cura materna verso il fratello, specialmente se inferiore di età; questo a sua volta crescendo, diventa il vigile custode e l'acerrimo vendicatore della sorella se mai qualcuno osasse offenderne il pudore. Tutto questo che ho detto, molte volte, pur troppo, è solo ideale, sta nel fondo eterno delle virtù patriarcali della razza che appaiono certamente non di rado anche nella realtà, ma sono anche spesso contaminate da orrendi abusi infiltratisi per le vie stesse che dovrebbero servire di custodia e di tutela: la cultura e il progresso. Le stesse « kumarije », in seguito alla perdita della rozza ma pura semplicità dei monti, sono alle volte fatali, e l'animo delle fanciulle che dovrebbe crescere e fortificarsi in un ambiente sano, in modo da resistere poi per intimo impulso e vigore alla tentazione, rimane invece infetto fino dai primi anni dal pessimo uso che hanno di usare un linguaggio liberissimo, tale da far scomparire ogni traccia di pudore. Perciò la virtù delle ragazze molte volte non dipende dall'intima formazione dell'animo, ma da una specie di disciplina militare. Quando non c'è motivo di temere, la virtù scompare e la caduta è facile. Vi sono però delle regioni, specialmente nel piano, dove la semplicità dei costumi è ammirabilmente conservata.

Tali essendo le basi della famiglia e l'educazione tradizionale, non ci deve far stupire che la verginità come tale non sia molto apprezzata in Albania. Nelle montagne è raro il caso di fanciulle che non passino a marito per la passione delle anime grandi che è la verginità. Per questo anche le rare fanciulle che per un motivo o per l'altro rifiutano le nozze, preferiscono indossare le vesti del maschio e cercano in tutti i modi di prenderne non solo le maniere ma lo spirito, e bisogna dire che fino a un certo punto vi riescono. Se dobbiamo dire tutta la verità, convien riconoscere che le regioni dove